

Scheda sintetica del Dpef 2008/2011

Quadro macroeconomico 2005-2011

(variazioni percentuali)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
MACRO ITALIA (VOLUMI)							
Pil	0,1	1,9	2,0	1,9	1,8	1,7	1,7
importazioni	0,5	4,3	4,2	4,4	4,2	4,1	4,1
consumi famiglie	0,6	1,5	2,0	1,9	1,8	1,6	1,6
spesa della PA e ISP	1,5	-0,3	0,5	0,8	0,3	0,1	0,3
investimenti	-0,5	2,3	3,5	2,9	2,7	2,5	2,5
esportazioni	-0,5	5,3	4,4	4,6	4,5	4,5	4,4
<i>pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL</i>	-1,5	-2,4	-1,7	-1,5	-1,2	-1,1	-0,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL							
esportazioni nette	-0,3	0,3	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
scorte	-0,2	0,3	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
domanda nazionale	0,6	1,3	2,0	1,9	1,7	1,6	1,6
PREZZI							
deflatore importazioni	7,9	9,1	3,3	2,5	2,2	2,1	1,9
deflatore PIL	2,2	1,8	2,4	2,3	1,9	1,8	1,8
Pil nominale	2,3	3,7	4,5	4,2	3,7	3,5	3,5
deflatore consumi	2,4	2,7	1,9	1,9	1,8	1,8	1,7
inflazione (progr.)	1,6	1,7	2,0	1,7	1,5	1,5	1,5
LAVORO							
costo lavoro	3,1	2,5	2,3	3,5	2,2	2,2	2,1
produttività (mis. su PIL)	0,3	0,2	1,1	1,1	1,0	0,9	0,9
CLUP (misurato su PIL)	2,8	2,3	1,2	2,4	1,2	1,2	1,2
occupazione (ULA)	-0,2	1,6	0,8	0,8	0,8	0,7	0,7
Tasso di disoccupazione	7,7	6,8	6,4	6,2	6,1	5,9	5,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,4	58,4	59,0	59,7	60,3	60,9	61,4

Perquanto riguarda le cifre del Dpef, si prevede che la crescita rallenterà all'1,9% nel 2008 e scenderà all'1,7% nel 2009. Lieve risalita, all'1,8% sia nel 2010 sia nel 2011. La manovra correttiva nel 2008 sarà pari a zero, nel 2009 sarà dello 0,4%, nel 2010 dello 0,3% e nel 2011 dello 0,7%.

Il rapporto deficit/Pil arriverà in terreno positivo nel 2011, ci sarà in pratica un attivo di bilancio pari al +0,1%. Per il 2007, lo stesso rapporto si attesterà al 2,5%; nel 2008, al 2,2%; nel 2009 all'1,5%, nel 2010 allo 0,7%, per passare ad un +0,1% l'anno successivo. Si prevede inoltre che il rapporto debito/PIL scenderà sotto il 100% nel 2010. Si prevede che il debito sia al 105,1% del PIL nel 2007, al 103,2% nel 2008, al 101,2% nel 2009 e al 98,3% nel 2010, per attestarsi al 95% nel 2011.

Il fabbisogno del settore statale si attesterà quest'anno a 28,9 miliardi per aumentare l'anno prossimo fino a 33,5 miliardi.

IMPEGNI GIA' STANZIATI

- Previdenza: 1.500 milioni di euro
1.300 per aumento pensioni più basse e 200 per totalizzazione contributi e riscatti di laurea.
- Ammortizzatori sociali: 700 milioni di euro
600 per i trattamenti diretti e contributi figurativi (circa 300 per i giovani)
100 politiche attive del lavoro per i giovani.

- Competitività e produttività: 300 milioni di euro per incrementare il salario di produttività nella contrattazione decentrata e per gli straordinari.
- Per il 2007 stanziati, con un decreto legge contestuale al Dpef, fondi pari a 900 milioni di euro per pensioni basse e 10 milioni di euro per la creazione di fondi per il credito per i giovani parasubordinati , per il lavoro autonomo e le donne.

ALTRE SPESE

	2008	2009	2010
IMPEGNI SOTTOSCRITTI			
Tavolo concertazione previdenza e lavoro	1.000	1.000	1.000
Contratti PA compresa Scuola	2.354	561	561
Cooperazione allo sviluppo Fondo AIDS e IDA XIV	750	150	150
PRASSI CONSOLIDATE			
FF.SS.	4.000	3.500	3.500
ANAS	1.000	1.500	1.500
ENAV	30	30	30
POSTE	130	130	130
Fondo compensazione effetti limiti d'impegno	800	1.000	1.000
Risorse prossima tornata contrattuale PA	Da definire		
Proroga agevolazioni fiscali	1.200	1.500	1.500
Nuove iniziative (discrezionalità politica)	10.000	10.000	10.000

POLITICHE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

Proiezione internazionale

Potenziamento della politica estera rafforzando il ruolo dell'Italia nello scenario europeo e transatlantico, per la pace , la sicurezza e la stabilità attraverso missioni internazionali delle forze armate. Rilancio delle relazioni fra Italia e paesi dell'Asia. Razionalizzazione della rete diplomatico-consolare.

Difesa

Approfondimento della sostenibilità dell'attuale modello di difesa che prevede 190.000 unità più gli effettivi dei Carabinieri. Rimodulazione degli organici, promozione del benessere del personale, completamento dell'inserimento delle donne. Piano per la revisione complessiva delle servitù militari. Semplificazione della normativa militare.

Giustizia, legalità, sicurezza

Riduzione dei tempi dei processi attraverso: la costituzione dell'ufficio per il processo di carattere amministrativo a supporto dell'attività giudiziaria; l'applicazione del processo telematico per completare il passaggio dal cartaceo alla rete. Necessario uno

sforzo per il potenziamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza dell'edilizia penitenziaria e per il reinserimento lavorativo dei detenuti.

Consumatori, utenti, concorrenza, trasparenza

E' allo studio l'introduzione di tariffe specifiche per la posta "massiva" per verificare l'effettiva concorrenza del servizio in vista dell'apertura del mercato dal 2009 a seguito di direttiva UE.

Semplificazione normativa e amministrativa

L'obiettivo è di ridurre del 25% gli oneri amministrativi derivanti da normative comunitarie entro il 2012. Azione per la riduzione del numero delle leggi e di semplificazione per migliorare i rapporti cittadini-istituzioni.

Clima e ambiente

Le linee generali d'intervento proposte dall'Europa richiederanno un aumento delle quote prodotte da energie rinnovabili. Il governo si impegna a favorire l'uso sostenibile delle biomasse e dei biocombustibili ed a garantire il funzionamento dei meccanismi flessibili (development mechanism e Joint implementation) ed il registro dei serbatoi forestali di carbonio. Nella politica ambientale risorse per incoraggiare comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale, oltre che innovazione e ricerca. Contrasto alle ecomafie, tutela della natura e della biodiversità, riduzione della produzione di rifiuti e una loro corretta gestione integrata.

Energia

Rafforzamento delle infrastrutture energetiche, in particolare nel gas naturale e politiche per conciliare i consumi energetici con la tutela dell'ambiente. Prevista la realizzazione di nuovi terminali di rigassificazione di GNL e gasdotti di importazione dall'estero. Misure per la riduzione dei gas serra anche di carattere attivo. Piano d'azione per l'efficienza energetica. La separazione proprietaria delle reti può aumentare gli investimenti destinati alla sicurezza e incrementare i vantaggi per i consumatori finali.

Politiche del lavoro

Contrasto al lavoro nero ed irregolare. Miglioramento dell'azione di prevenzione degli infortuni. Promozione del lavoro subordinato a tempo indeterminato come principale tipologia lavorativa con incentivazioni e contrasto al ricorso improprio a quello parziale. Rilancio delle politiche del lavoro in funzione proattiva. Azioni mirate verso le fasce deboli, donne, giovani, over 50.

Scuola

Qualità della scuola al centro dell'azione pubblica, vanno rafforzati i sistemi di valutazione dei risultati per una possibile introduzione di sistemi di incentivazione del personale in sede contrattuale. Affrontare gli ostacoli che rendono il sistema scolastico più costoso per ora di insegnamento e per studente. Programmazione di medio e lungo periodo dei fabbisogni territoriali di insegnanti e di personale. Introdurre cambiamenti nell'orario degli studenti e dare maggiore flessibilità a quello degli insegnanti. Valorizzazione del lavoro dei docenti tramite l'innovazione dei sistemi di reclutamento e della formazione iniziale. Rafforzamento della formazione permanente e introduzione di meccanismi di progressione in carriera. Riesame della disciplina della mobilità.

Università e ricerca.

E' necessario colmare il divario che emerge rispetto ad altri paesi attraverso lo sviluppo di infrastrutture e la valorizzazione dei ricercatori. Sono previsti maggiori investimenti per ricerca e sviluppo. Attualmente rappresentano l'1,1% del Pil, l'obiettivo a medio termine è quello della media Ocse pari al 2,5%. Importantissimo è l'investimento diretto in formazione universitaria, compresa l'Alta formazione artistica e musicale. Per i settori ad alto tasso di innovazione tecnologica il Governo darà sostegno allo sviluppo ed all'utilizzo di tecnologie digitali nei settori aerospaziale, elettronico e della cantieristica.

Infrastrutture

Una parte pari al 25% della spesa in conto capitale complessiva, oltre il 50% nel Mezzogiorno, è realizzata grazie a fondi aggiuntivi europei e nazionali. I principali interventi riguarderanno lo sviluppo del corridoio V e le tratte meridionali del corridoio I, l'implementazione delle autostrade del mare, l'accessibilità ferroviaria a Malpensa, le trasversali peninsulari, le opere funzionali per il decongestionamento delle aree urbane di Milano, Torino, Bologna, Roma, Napoli. Si cercherà di garantire il completo finanziamento, con conseguente riduzione dei tempi d'esecuzione dei lavori, della Salerno-Reggio Calabria.

Mobilità

Miglioramento dei collegamenti internazionali verso l'Europa, il Mediterraneo e il resto del mondo attraverso una maggiore integrazione e combinazione di vettori e servizi nell'ambito della stessa modalità. Sostegno alle imprese di servizi del combinato ferroviario e marittimo, alla realizzazione di un sistema di interporti a servizio dei distretti industriali e alle catene logistiche legate al trasferimento delle merci dalla produzione al consumo. Previste politiche di sostegno per migliorare l'efficienza della portualità italiana e trasporti più sostenibili per ridurre gli effetti ambientali, economici e sociali. Misure di disincentivazione dell'uso delle auto private, servizi di qualità per i pendolari. Pianificazione della rete aeroportuale nazionale coerentemente con il processo di liberalizzazione e con il miglioramento della qualità dei servizi. Programma di innovazione tecnologica per ottimizzare le prestazioni dei mezzi e dei servizi, in condizioni di sicurezza e compatibilità ambientale. Occorre inserire nei programmi della scuola dell'obbligo l'educazione alla mobilità.

Reti di telecomunicazione e digitalizzazione

Si cercherà di realizzare una maggiore diffusione della banda larga e una modernizzazione delle reti di telecomunicazione, attraverso il sostegno agli investimenti che riguardano il concessionario pubblico, per raggiungere la definitiva conversione al sistema digitale fissata al 2012. Sono previste iniziative per colmare il divario digitale nelle aree marginali del paese

Internazionalizzazione delle imprese.

Dal 2007 la strategia di promozione dell'Italia sarà basata su linee direttrici triennali per garantire continuità e capacità di programmazione alle azioni di internazionalizzazione. Saranno individuati paesi *focus* che rappresenteranno i mercati del futuro. Promozione strategica delle 4 A (automazione, agroalimentare, abbigliamento, arredamento) attraverso sinergie con le regioni. In luglio, il ministero

del Commercio estero varerà un atto di indirizzo destinato alla Simest per orientare le attività di sostegno finanziario nell'ambito dell'internazionalizzazione ed accompagnare le Pmi sul mercato internazionale a difesa del Made in Italy .

Turismo

Settore primario per l'economia, il Governo seguirà tre linee guida: adeguate strategie di prodotto, con miglioramento dell'offerta basata su un miglior rapporto qualità/prezzo; azione unitaria sul mercato globale, rafforzamento della filiera turistica, migliorando la capacità di rispondere alla stagionalità della domanda.

Cultura

Valorizzazione dei beni delle attività culturali con l'obiettivo di portare le risorse disponibili all'1% del bilancio dello Stato. Misure di incentivazione fiscale per il cinema, incremento delle risorse per gli spettacoli dal vivo, promozione della conoscenza di musei e altri istituti, promozione della lettura e dei libri, sviluppo di biblioteche e archivi, impegno ad avviare meccanismi virtuosi di incentivazione automatica per la compravendita di opere d'arte contemporanea e per la loro donazione a musei.

Agroalimentare e pesca

Promozione della qualità dei prodotti e del sistema di produzione. Sviluppo degli strumenti di promozione diretta e dei servizi in una prospettiva di Sistema Paese anche attraverso strumenti di promozione di investimenti delle imprese orientati allo sviluppo internazionale. Interventi infrastrutturali e modelli innovativi per lo sviluppo sostenibile delle imprese agricole, delle cooperative agroalimentari e delle forme associate quali ad esempio l'utilizzo efficiente delle risorse idriche ed energetiche.

POLITICHE PER L'EQUITA' SOCIALE

Equità sociale

Politiche di sostegno al reddito con incremento degli assegni per l'infanzia, interventi fiscali per gli incapienti, ripresa del progetto di Reddito minimo di inserimento. Aumento dei servizi per l'infanzia, in particolare degli asili nido. Costruzione del Sistema informativo dei servizi sociali. Attuazione di un piano triennale di edilizia abitativa. Rafforzamento della lotta alla droga, sviluppo delle politiche per i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza. Promozione di politiche di inclusione sociale degli immigrati

Politica tributaria fra crescita ed equità

Sostegno ai redditi dei cittadini e delle famiglie. A tale proposito occorre rimodulare il profilo dell'imposta e delle detrazioni. Per quanto riguarda le famiglie è previsto un miglioramento dell'assegno al nucleo familiare per puntare poi a unificare le detrazioni e gli assegni in un unico istituto di sostegno del reddito per le famiglie con figli minori . Alcune priorità saranno la rimozione degli ostacoli che frenano l'autonomia dei giovani e la formazione di nuove famiglie, lo sviluppo di una politica di sostegno alle famiglie con figli per una maggiore presenza delle donne sul mercato del lavoro, l'adeguamento della rete dei servizi all'infanzia e alla famiglia anche in favore degli anziani non-autosufficienti. Si interverrà, quindi, con il sostegno ai redditi dei nuclei meno abbienti, l'agevolazione a fruire dei servizi per le famiglie più numerose con la revisione dell'ISEE, si cercherà di conciliare le responsabilità

familiari con il lavoro tramite nuovi asili nido. L'obiettivo è di arrivare ad un unico istituto di sostegno alle famiglie con minori che si configuri come una vera e propria dote fiscale per i figli. E' necessario un aggiornamento delle normative sulla tutela dell'infanzia. E' volontà del Governo promuovere, inoltre, un'attenzione diffusa per la qualificazione delle assistenti familiari favorendo l'incontro di domanda e offerta. Riduzione della tassazione sulla prima casa (ICI), unita ad una revisione della tassazione dei redditi da locazione, nel quadro di riforma della tassazione sui redditi da capitale.

In merito alla tassazione delle imprese: riforma dell'IRES e della tassazione d'impresa con riduzione delle aliquote d'imposizione sui redditi d'impresa con un aumento delle basi imponibili. A tale proposito, occorre una verifica degli studi di settore e del sistema di tassazione delle PMI da effettuarsi tramite la concertazione.

Impegno ad incentivare le aggregazioni d'impresa e l'investimento in ricerca. Semplificazione del sistema tributario, in particolare degli adempimenti ed attuazione del federalismo fiscale ai sensi del nuovo articolo 119 della Costituzione.

Pari opportunità.

Il Governo si impegna ad adottare un piano straordinario per le pari opportunità e l'allargamento dei diritti di cittadinanza. Impulso ai programmi di protezione e recupero delle vittime di tratta e a quelli di prevenzione e contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile e le azioni contro discriminazioni di genere, età, etnia, religione, cultura, orientamento sessuale e disabilità. Previste agevolazioni fiscali per le imprese che adottano azioni per migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per le imprese del Mezzogiorno che occupano donne. Si vuole istituire un Fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito per l'imprenditoria femminile. Previsto anche l'avvio di programmi per la formazione delle donne nel percorso della vita, l'adozione di sistemi di misurazione dei fattori di discriminazione. Estensione della maternità alle lavoratrici precarie.

Politiche giovanili

Le risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili saranno ancor più finalizzate ad azioni dalla casa al lavoro, dalla formazione alla cultura, dal credito alla mobilità. Previsti interventi organici e trasversali per agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro contrastando il processo di precarizzazione. Si punta sulla valorizzazione di competenze e a favorire l'accesso alla casa per i giovani lavoratori a basso reddito e gli studenti fuori sede.

Sanità

Si cercherà di aggiornare i Lea, Livelli essenziali di assistenza ed a dare attuazione a un sistema di monitoraggio per l'ammodernamento del sistema sanitario basato sulla valorizzazione delle risorse umane, con la riorganizzazione e il potenziamento della rete di cure primarie promuovendo forme di associazionismo tra i medici e l'integrazione dei distretti sanitari. Riorganizzazione della rete ospedaliera e razionalizzazione dei sistemi di acquisto di beni e servizi. Promozione permanente della qualità del Ssn tramite la customer satisfaction. Adeguamento delle risorse per il cofinanziamento degli investimenti in edilizia sanitaria e nell'innovazione tecnologica. Riforma del sistema di regolazione del settore farmaceutico per garantire un adeguato controllo della spesa. Revisione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria

dei cittadini per renderlo più equo. Promozione dell'assistenza odontoiatrica. Passaggio graduale della sanità penitenziaria nell'ambito del Ssn

Cooperazione allo sviluppo

L'Italia si è impegnata nel settore dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) a destinare entro il 2010 lo 0,51% del PIL. Nel 2006 la quota dell'APS italiano risulta pari allo 0,22%. Il Ministero Affari Esteri di concerto con quello delle Finanze definirà gli obiettivi annuali per il triennio 2008-2010 per il raggiungimento dello 0,33% nel 2008, del 0,42% nel 2009 e dello 0,51% nel 2010 con priorità verso l'Africa

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Modernizzazione della Pubblica Amministrazione

Occorre affrontare in modo sistematico il reclutamento del personale, la formazione, la mobilità intercompartimentale, promuovere nei confronti della dirigenza la valutazione di prestazioni e risultati. I rinnovi contrattuali costituiranno l'occasione per concretizzare le politiche innovative previste dal memorandum sul lavoro pubblico. Il processo di revisione della spesa avverrà mediante il riconoscimento delle qualità individuali espresse attraverso percorsi professionali motivanti e responsabilizzanti. Verrà ridotto il lavoro a termine con la stabilizzazione dei precari e verrà modificata la modalità d'accesso alla dirigenza.

Pensioni

Le previsioni della spesa pensionistica si basano sulla normativa vigente e scontano gli effetti della revisione decennale dei coefficienti di trasformazione. Dopo una lieve contrazione nel periodo 2008-2015, il rapporto spesa PIL riprende a crescere raggiungendo il valore massimo (circa 15,2%) attorno il 2038 per poi attestarsi al 13,5% nel 2050. In assenza di revisione dei coefficienti il rapporto risulterebbe maggiore di circa l'1,5% nel 2040 e di poco meno del 2% alla fine del periodo di previsione. Tali previsioni andranno modificate a seguito dei risultati della negoziazione in corso.

Servizio Politiche Economiche